



ZOOM

Giorgio Felici è stato rieletto per i prossimi 4 anni alla guida di Confartigianato Imprese Piemonte pag. 6



FOCUS

Ripresa sostenuta da transizione 4.0

L'analisi del 14° report Covid-19 di Confartigianato

pag. 27



CATEGORIE

Rischio di gelata sulla fragile ripresa: escalation costi materie prime

pag. 40

Anno XXXIX - n.4 Luglio/Agosto 2021


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

La moda uomo sfila a Sanremo





Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#ACQUISTIAMOARTIGIANO



**SCEGLIAMO LE AZIENDE ARTIGIANE
VALORIZZIAMO IL TERRITORIO
ACQUISTIAMO I PRODOTTI LOCALI**

LE SEDI TERRITORIALI CONFARTIGIANATO IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Tel 0131/28.65.11
infoartigiani@confartigianatoal.it

CUNEO

Tel 0171/45.11.11
confartcn@confartcn.com

ASTI

Tel 0141/59.62
info@confartigianatoasti.com

PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)

Tel 0321/66.11.11
info@artigiani.it

BIELLA

Tel 015/855.17.11
biella@biella.confartigianato.it

TORINO

Tel 011/506.21.11
info@confartigianatorino.it

EDITORIALE

Riflessioni ed aspettative per la ripresa
pag. 5

ZOOM

Giorgio Felici è stato rieletto per i prossimi 4 anni alla guida dell'Associazione
pag. 6

Indagine congiunturale 3° trimestre 2021
pag. 6

Si al Green Pass ma ingiusto sanzionare artigiani ed esercenti
pag. 8

Riduzione della pressione fiscale, revisione degli adempimenti e riforma della burocrazia
pag. 9

Assemblea di Confartigianato Imprese 2021
pag. 10

FOCUS

Effetto Covid in Piemonte. giù Pil, redditi e consumi
pag. 14

Calo delle imprese artigiane: in Piemonte -21 mila negli ultimi dieci anni
pag. 16

Ripresa sostenuta da transizione 4.0
pag. 17

EVENTI

Sfila l'alta sartoria artigiana: in passerella le creazioni moda-uomo di 11 imprese
pag. 20

Sulle note dei Carmina Burana è stato presentato il volume dedicato alle "Passeggiate gourmet"
pag. 22

Progetto pilota di Confartigianato Torino: sportello di supporto post-pandemico per le imprese
pag. 26

CATEGORIE

Rischio di gelata sulla fragile ripresa: escalation costi materie prime
pag. 31

Il Superbonus traina il settore delle costruzioni
pag. 34

Presentato in Senato il disegno di legge sull'istituzione della professione sanitaria di odontotecnico
pag. 36

ANNO XXXIX - N. 4 LUGLIO/AGOSTO 2021

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Lino Fioratti / Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 30/08/2021

di Carlo Napoli

Direttore Confartigianato Imprese Piemonte



Riflessioni ed aspettative per la ripresa

Archiviato il periodo delle ferie estive, dobbiamo tutti, ora, confrontarci con la ripresa a pieno regime dell'attività lavorativa. In un contesto complesso, vi sono tuttavia due elementi positivi che possono consentire un cauto ottimismo per i prossimi mesi.

Il primo è costituito dal trend della pandemia da Covid -19 che, seppure non superata, per ora non grava fortemente sulle strutture sanitarie, grazie al positivo andamento della campagna vaccinale ed al rispetto da parte della maggioranza della collettività ed in particolare delle imprese, anche quelle di minori dimensioni, dei comportamenti di carattere sanitario volti alla prevenzione ed al contenimento del contagio.

Altro elemento strategico è costituito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che immetterà nella nostra economia una enorme quantità di risorse che, se bene utilizzate, possono dare al nostro Sistema Paese la possibilità di una ripresa non effimera, ma di carattere strutturale.

Sono necessarie azioni per la sostenibilità, la transizione ecologica e la digitalizzazione, tenendo conto che il 98% del tessuto produttivo italiano è costituito da piccole e microimprese, con punte di eccellenza nel settore manifatturiero. Pertanto i processi devono essere accompagnati economicamente da parte dello Stato. Per fare un esempio, pensiamo ad un'impresa che debba sostituire il parco mezzi con veicoli a minore impatto ambientale. Tale mutamento è nell'interesse dell'imprenditore, ma anche della collettività e deve pertanto essere adeguatamente supportato.

Altro tema importante è quello della riforma della Giustizia in cui sono necessari tempi veloci per evitare il prolungarsi dei procedimenti che ostacolano la produttività delle imprese. Occorre inoltre tener conto che una Giustizia civile rapida ed efficiente può esercitare un importante effetto attrattivo sugli investimenti dall'estero, con conseguente impatto positivo sulle nostre filiere produttive.

Per quanto riguarda la riforma degli ammortizzatori sociali, ribadiamo la necessità di definire un sistema di protezione sociale più inclusivo ed equo, che tenga conto anche della sostenibilità per le micro e piccole imprese. Occorre inoltre rafforzare il collegamento tra gli ammortizzatori sociali e le politiche attive del lavoro, in sinergia con i fondi interprofessionali.

Bisogna infine riaffermare il principio dell'universalismo differenziato, già praticato nel settore artigiano con il Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (FSBA), esperienza che ha operato in maniera efficiente anche nell'emergenza Covid- 19 e che deve essere valorizzata e rafforzata.

Su questi temi, e su tutti gli altri di interesse per il comparto artigiano, Confartigianato Imprese, sia a livello nazionale che regionale, è pienamente disponibile ad un confronto costruttivo con le parti sociali e con le istituzioni.



Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#NOI CI SIAMO!
RIPARTIAMO IN
S!CUREZZA.

CONFARTIGIANATO INSIEME ALLE IMPRESE OGNI GIORNO

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE
BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel 011/81.27.416
Fax 011/81.25.775
e-mail
info@confartigianato.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it
www.artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it
confartigianatorino.it



Il Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici, è stato rieletto per i prossimi 4 anni alla guida della Federazione



Giorgio Felici, 50 anni, titolare della Tipografia Piemonte Editrice (nella quale, al fianco del padre, ha cominciato a collaborare fin dal 1990), è stato confermato alla **presidenza di Confartigianato Imprese Piemonte**, dove resterà in carica fino al 2024. Vanta una lunga esperienza associativa iniziata nel gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Cuneo e attualmente è Vice Presidente Vicario dell'associazione di Cuneo. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto la carica di Vice Presidente regionale.

Indagine congiunturale 3° trimestre 2021

La terza indagine trimestrale congiunturale del 2021 predisposta da Confartigianato Imprese Piemonte tratteggia un quadro in cui prevalgono i colori scuri, a testimonianza delle perduranti forti preoccupazioni del mondo delle piccole imprese artigiane.

Il saldo delle previsioni della **produzione totale** è ancora più negativo, anche se di poco, passando dal -26,37% al **-27,65%**. Passando all'**acquisizione di nuovi ordini**, nel saldo si confermano i pessimisti, anche se con un lieve miglioramento: dal -42,77% al **-42,57%**. Le ipotesi di **carnet ordini** sufficienti per **meno di 1 mese** salgono dal 46,29% al **49,43%**; quelle di carnet **da uno a tre mesi** calano dal 39,61% al **38,80%**; quelle di carnet **superiore ai tre mesi** si riducono da 14,09% all'**11,77%** denotando una diminuzione della fiducia di poter contare su commesse di lavorazione di lungo termine.

Si accentua la negatività del saldo delle previsioni di **acquisizione di nuovi ordini per esportazioni** che passa dal -37,67% al **-44,17%**.

Per quanto riguarda l'**andamento occupazionale**, il saldo peggiora, passando dal -15,06% al **-21,83%**. In merito alle previsioni di **assunzione di apprendisti** si accentua la negatività del saldo che passa dal -29,29% al **-35,38%**.

Le ipotesi di **investimenti per ampliamenti** programmati per i prossimi 12 mesi scendono dal 18,38% al **7,77%**; le previsioni di **investimenti per sostituzioni** si riducono dal 13,37% al **12,29%**; gli intervistati che **non hanno programmato investimenti** salgono dal 78,25% al **79,94%**. Le previsioni di **regolarità negli incassi** scendono dal 61,24% al **57,60%**; le ipotesi di **ritardi** salgono dal 38,40% al **41,94%**.

“In un momento in cui si comincia ad intravedere la luce in fondo al tunnel in cui il Covid-19 ha fatto entrare la nostra economia –osserva **Giorgio Felici** presidente di Confartigianato Imprese Piemonte– le nostre imprese temono fortemente una battuta di arresto. Un elemento di grande criticità che rischia di bloccare la ripresa è il pesantissimo aumento dei costi delle materie prime. La crescita esponenziale dei prezzi sta infatti rendendo vane le opportunità offerte dal bonus edilizia per molti settori che sono stati pesantemente colpiti dalla pandemia. Le conseguenze possono essere particolarmente gravi non solo per l’edilizia, ma anche per i settori di: metallurgia, legno, gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo, apparecchiature elettriche ed elettroniche. Allarme desta anche l’aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, quasi raddoppiato in un anno.”

“A fronte di tale situazione –conclude **Felici**– chiediamo un intervento urgente ed efficace da parte del Governo per tutelare le imprese coinvolte in questi insostenibili rincari.”

La terza indagine trimestrale 2021 dell’Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte è stata realizzata elaborando le risposte ad un questionario telematico rivolto ad un campione di 2.250 imprese artigiane del Piemonte individuate nei comparti di produzione e di servizi maggiormente significativi.

I timori dopo le notti magiche

Felici: “non vogliamo essere noi a pagare il prezzo per le feste scriteriate”

“Siamo tutti entusiasti per la vittoria della nazionale italiana agli Europei di calcio, tuttavia siamo sconcertati di fronte ai festeggiamenti con persone accalate, abbracciate, con mascherine abbassate. A parte sterili raccomandazioni, non vediamo nessun tipo di controllo, come se l’emergenza fosse finita. Eppure artigiani, esercenti e commercianti continuano a rispettare le regole anti-Covid19 per lavorare in sicurezza, e chi opera nel campo della somministrazione indossa la mascherina anche in cucina o quando serve ai tavoli. Qualcosa, quindi non funziona. O ci siamo lasciati alle spalle la pandemia, e allora il liberi tutti deve valere davvero per tutti, oppure no, e allora le regole devono valere per chi lavora come per chi fa festa. Quest’autunno i virologi hanno ripetuto a reti unificate che la seconda ondata era colpa dell’estate scriteriata, immagino che nei prossimi mesi ridiranno in coro esattamente le stesse cose. Ma non accettiamo di essere ancora noi a pagare il prezzo di nuove restrizioni e chiusure a fronte di un aumento dei contagi. Mentre in piazza e nelle strade si fa festa sventolando il Tricolore, gli imprenditori vivono in una situazione di incertezza che rende impossibile programmare i prossimi mesi. Pensiamo solo alla filiera degli eventi. Siamo stremati, in tanti non hanno

riaperto, altri chiuderanno, non possiamo lavorare con gli occhi bendati, addossandoci il rischio che, a fronte di una crescita dei positivi, il Piemonte possa tornare in zona gialla, se non peggio. Dopo aver visto dare la caccia perfino ai runners solitari durante il lockdown, dopo aver visto invocare battaglioni di ispettori per controllare le aziende (idea Pd), dopo aver costretto per mesi un intero settore a sopravvivere con l’asporto o le consegne a domicilio, di fronte alla sacra palla e ai suoi bacchanali si fa finta di non vedere. La sofferenza di intere categorie produttive di un Paese che conta sei milioni di poveri, meriterebbe ben altro rispetto: dagli italiani tutti e da chi li governa”.



Giorgio Felici: si al Green Pass ma ingiusto sanzionare artigiani ed esercenti

“Ci fa piacere che il DL di Draghi sul Green Pass abbia avuto come effetto immediato la corsa alle vaccinazioni ma siamo sconcertati dal fatto che si imponga alle imprese e ai lavoratori di dover intraprendere l'attività di controllo. Non si sanziona una casa automobilistica se il guidatore viaggia in auto senza assicurazione. Invece si trasforma l'obbligo del Green Pass in una sorta di responsabilità oggettiva che ricade anche su artigiani e commercianti. Le sanzioni da 400 a 1000 euro non ce le saremmo aspettate da un Governo versato allo sviluppo e alla ripartenza: l'astio anti-imprenditoriale l'abbiamo già conosciuto in passato. Dopo mesi e mesi di chiusure, restrizioni, zone rosse ed arancioni, non pensavamo di essere costretti a fare i buttafuori dei nostri clienti, aggiungendo, alle altre incombenze, anche quella del controllo con i relativi rischi sanzionatori. Non solo, ci toccherà pure controllare l'età anagrafica dei più giovani, visto il limite dei 12 anni. Per continuare

a lavorare ci siamo adeguati a distanziamenti, mascherine, gel, plexiglass, sanificazioni, il tutto a nostre spese. Siamo assolutamente favorevoli all'obbligo del Green Pass, ma è inaccettabile che si scarichino le responsabilità su artigiani e esercenti, obbligandoli a comportarsi come buttafuori o a dotarsi di ulteriore personale addetto ai controlli. E non per questo accettiamo di essere accomunati ai no-vax o no-mascherina. Siamo semplicemente dei lavoratori che vorrebbero poter lavorare. In sicurezza, ma senza essere obbligati a controlli che non ci competono”.



Giorgio Felici: "Riduzione della pressione fiscale, revisione degli adempimenti e riforma della burocrazia: occasione storica"

“Gli attuali intenti del Governo di dare concreta attuazione ad una riforma del fisco, siano l’opportunità per offrire maggior competitività alle micro e piccole imprese, vero asse portante del sistema produttivo ed economico del nostro Paese”. È il commento di **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** sulla urgenza di attuare una riforma del fisco.

“Il nostro Paese – continua **Felici** - sta per affrontare una occasione storica attesa da tempo. Semplificare il sistema fiscale nel suo complesso e ridurre, stavolta sul serio, il carico fiscale facendo in modo che un nuovo fardello non finisca per gravare sulle spalle dei ceti produttivi che, anche se a rilento, sono quelli in grado di far ripartire il Paese dopo la Pandemia, e sul ceto medio l’unico in condizione di far crescere la domanda interna. Occorre però ridurre la pressione fiscale, il numero degli adempimenti e snellire la burocrazia. Questi i 3 ambiti più critici su cui agire per ridare competitività alle MPI”.

“Ad esempio con l’introduzione dell’obbligo della fattura elettronica, si attendeva – conclude **Felici** - un alleggerimento degli adempimenti in capo alle imprese e di allentamento di quei meccanismi anti evasione la cui applicazione resta, ancora oggi, non estranea da dubbi applicativi. Le imprese sono inoltre costrette a sostenere costi per adempimenti ridondanti quali il visto di conformità, necessari per legittimare il proprio diritto ad avere piena disponibilità dei propri crediti fiscali.”

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE: con una riforma dell’IRPEF, rivedendone gli scaglioni; con un reale riordino del sistema delle detrazioni; con la possibilità di applicare aliquote agevolate sugli utili reinvestiti in azienda; preservando l’esistenza e l’efficacia dei regimi agevolati; concentrandosi sugli aspetti sostanziali dei controlli, ridimensionando i tempi di prescrizione dell’accertamento.

REVISIONE DEGLI ADEMPIMENTI: con l’utilizzo di tutti i dati e le informazioni già forniti dai contribuenti, semplificando ed evitando le comunicazioni doppie; con l’eliminazione dello split payment, del reverse charge, della ritenuta dell’8% sui bonifici per detrazioni edilizie e del visto di conformità;

RIFORMA DELLA BUROCRAZIA: con un riordino della normativa e razionalizzandone le fonti; garantendo, veramente, il contribuente di non subire sanzioni in caso di oggettiva incertezza applicativa della norma.



I dati di contesto

PRESSIONE FISCALE: nel 2021 il carico fiscale calcolato dalla Commissione europea è pari al 42,5%, superiore di 1,4 punti percentuali rispetto al 41,1% registrato nella media dell’Eurozona, con un tax spread che vale 24,0 miliardi di euro, pari ad un maggiore prelievo di 943 euro per famiglia italiana.

PRESSIONE BUROCRATICA: nel 2020 l’Italia si colloca al 128° posto nel mondo, ultima tra i 27 paesi dell’Unione europea secondo l’indicatore sintetico elaborato dalla Banca Mondiale relativo a carico fiscale sulle imprese, tempi e procedure per pagare le tasse.

DEFICIT: la successione di otto decreti anticrisi ha generato un maggiore indebitamento netto sul 2020 per oltre 108 miliardi di euro, portando il deficit al 10,8% del PIL. Il rapporto tra debito pubblico e PIL è salito al 157%. Nel 2021 è stato autorizzato dal Parlamento ulteriore deficit per altri 70 miliardi di euro.

Assemblea di Confartigianato Imprese

Marco Granelli: “Facciamo squadra al fianco delle piccole imprese che fanno grande l’Italia”



“Il futuro dell’Italia è nelle mani degli artigiani e delle micro e piccole imprese, fondamentali per ricostruire lo sviluppo economico e il benessere sociale. Confartigianato è sempre al loro fianco, con rinnovata energia per sostenerne i valori e il prezioso contributo alla crescita del nostro Paese”. Con queste parole, pronunciate nel corso dell’Assemblea di Confartigianato, svoltasi in forma privata e in modalità a distanza, il Presidente Marco Granelli ha tratto il bilancio dell’impegno profuso dalla Confederazione nel 2020 e ha indicato gli obiettivi per il futuro.

“In questi drammatici 14 mesi – ha detto Granelli – le nostre imprese hanno mostrato grandi capacità di resistenza e resilienza e la nostra Confederazione ha riaffermato l’importanza del ruolo di rappresentanza, sostegno e prossimità nei confronti degli imprenditori e delle comunità. Abbiamo messo in campo i nostri valori, con senso civico e responsabilità siamo stati vicini agli imprenditori, ci siamo confrontati con le istituzioni con spirito costruttivo ottenendo risultati utili per le aziende, abbiamo costruito servizi innovativi per gli imprenditori alle prese con un mondo nuovo sconvolto dalla pandemia. Oggi il Sistema Confartigianato deve essere più che mai coeso, dinamico e reattivo per accompagnare gli imprenditori fuori dalla crisi, puntando proprio sul valore artigiano per ricostruire lo sviluppo della

nostra economia e contribuire alla coesione sociale. Oggi la parola d’ordine che deve caratterizzare la nostra azione è **‘fare squadra’** e dobbiamo essere sempre più vicini ai bisogni delle nostre aziende con un modello che unisca **innovazione, territorialità e sussidiarietà**. La **formazione e l’innovazione** sono gli altri forti impegni sui quali dobbiamo concentrarci. Sul fronte dell’azione politica, abbiamo detto molto chiaramente al Governo, al Parlamento, alle istituzioni: bisogna **‘curare’** il nostro sistema imprenditoriale con il **vaccino delle riforme** per rimuovere gli storici ostacoli alla competitività del nostro sistema produttivo. E con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** bisogna **valorizzare le capacità e le potenzialità delle piccole imprese italiane**. Il Recovery Plan deve essere l’occasione per voltare pagina. Le piccole imprese non aspettano altro che segnali concreti per rimettersi in moto sia con misure strutturali di riduzione della pressione fiscale e semplificazione degli adempimenti burocratici, sia facilitandone l’accesso a nuovi strumenti di finanza d’impresa, alla ricerca e ai progetti di innovazione digitale e tecnologica, di transizione ecologica e di internazionalizzazione. Il successo delle misure del Recovery Plan per far ripartire l’economia dipende da rapidità di progettazione, efficienza nella gestione e attuazione amministrativa, accessibilità immediata per le piccole imprese”.

Le battaglie e l'impegno sui tanti diversi fronti su cui Confartigianato si è spesa durante lo scorso anno sono riassunti nel **Bilancio sociale 2020** presentato oggi nel corso dell'Assemblea. Si tratta di uno strumento operativo, snello e di agevole lettura che ripercorre le tappe di un'azione Confederale all'insegna del **'NOI'**, di quella **connessione e spirito di squadra** evocati dal Presidente Granelli e indispensabili per affermare la centralità di Confartigianato, in una fase di profondi cambiamenti, al servizio degli imprenditori, dei cittadini, delle persone. Un Bilancio sociale da leggere per **'fare tesoro'** di un impegno eccezionale che deve servire a costruire il futuro degli artigiani e delle piccole imprese.

Che sono centrali nell'economia del Paese. Lo dimostrano i **rapporti** presentati nel corso dell'Assemblea da **Enrico Quintavalle, responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato, e da Massimiliano Valerii, Direttore generale del Censis.**

Nel Rapporto annuale **'R-Esistiamo – Dalla parte delle piccole imprese'**, curato dall'Ufficio studi di Confartigianato sono raccolte evidenze che demoliscono pregiudizi e smentiscono false convinzioni che associano la bassa crescita dell'economia italiana alla eccessiva presenza di micro e piccole imprese.

Quintavalle ha mostrato, dati incontrovertibili alla mano, i **punti di forza delle micro e piccole imprese che fanno grande il nostro Paese**, i tanti record e primati nei confronti dei competitor europei e delle grandi imprese sui fronti della produttività, dell'occupazione anche giovanile e femminile, delle esportazioni, della qualità made in Italy, dell'innovazione, degli investimenti, della capacità di essere sempre più green, digitali e 'circolari', di essere presidio economico e sociale contro il declino delle aree interne e montane e fattore di integrazione degli stranieri.

Si tratta di **valori e di capacità che gli italiani riconoscono in pieno**, come ha evidenziato il Direttore Generale del Censis **Valerii** presentando il **rapporto realizzato per Confartigianato** dal quale emerge la percezione ampiamente positiva della qualità dei prodotti e servizi degli artigiani e dalle piccole imprese. "La stragrande maggioranza dei nostri connazionali – ha detto – riconoscono il valore espresso dai piccoli imprenditori, ne apprezzano il ruolo svolto durante la crisi pandemica e hanno fiducia nelle loro capacità per contribuire alla ripartenza economica".



Sulla Torino - Lione risorse certe e attenzione del Governo

«Assistiamo oggi - dichiarano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere Pubbliche **Marco Gabusi** - ad un ulteriore passo in avanti nella realizzazione della Torino Lione, che abbiamo dichiarato **'irreversibile'** fin dall'inizio del nostro mandato. Sono infatti arrivate a distanza di pochi minuti due **notizie molto importanti** per il proseguimento del progetto. Da un lato, **l'affidamento delle gare** per lo scavo del tunnel di base in territorio francese per un valore di 3 miliardi stimola tutti a non perdere nemmeno un giorno per concretizzare la stessa operazione sul versante italiano. Dall'altro lato **l'Europa**, inserisce

la Tav tra le opere finanziabili con i fondi Cef da 30 miliardi per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e di elevata efficienza confermando così la bontà e la strategicità dell'opera. Poter contare su **risorse economiche certe** e sull'**attenzione che finalmente anche il governo italiano** sta ponendo sulla Torino Lione, recentemente concretizzata con la nomina del Commissario di governo, da noi richiesto con insistenza ai vari Ministri dei Trasporti che si sono succeduti, ci fa guardare alla realizzazione dell'opera con maggiore serenità. Siamo felici di poter contare sull'**appoggio concreto** dell'Europa e continueremo a tenere alta la guardia affinché non vi siano più intoppi e l'iter possa procedere speditamente».

Un milione di euro a 52 comuni piemontesi per la costituzione dei distretti

La Regione ha assegnato a 52 Comuni piemontesi 1 milione di euro per la costituzione dei Distretti Urbani del Commercio: gli enti locali riceveranno un contributo massimo di 20.000 euro. La Giunta è già al lavoro per predisporre uno stanziamento sul 2022 che permetterà lo scorrimento della graduatoria in modo da garantire il finanziamento di tutti i progetti già ammessi.

Sono 23 in provincia di Torino, 7 di Vercelli, 8 di Cuneo, 5 di Asti, 5 di Alessandria, 2 di Biella, 1 di Novara, 1 del Verbano-Cusio-Ossola.

«I 77 enti locali che hanno presentato progetti di riqualificazione sono riusciti a coinvolgere 539 enti locali, quasi la metà dei 1.181 Piemontesi - hanno sottolineato il presidente della Regione, **Alberto Cirio** e l'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** -. È la prima volta che la Regione offre alle imprese la possibilità di mettere in campo strumenti adeguati per rafforzare la concorrenza del commercio di vicinato nei confronti di realtà nazionali e internazionali più strutturate dal punto di vista della sostenibilità economica».

Con i finanziamenti pubblici i distretti potranno finanziare progetti di arredo urbano come la creazione di isole pedonali, proporre la realizzazione di parcheggi e spazi dedicati al co-working con «portali-vetrina» collegati alle frazioni, ma anche svolgere consulenze per semplificazione gli iter

normativi in ambito commerciale.

«Con questa operazione –hanno aggiunto **Cirio e Poggio**– sarà possibile ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, valorizzando nello stesso tempo i luoghi più tradizionali attraverso i cosiddetti “centri commerciali naturali” che aumenteranno la competitività tra le realtà locali e quelle internazionali».

I 52 comuni sono: Ivrea (TO); Crescentino (VC); Trino (VC); Rivarolo Canavese (TO); Cigliano (VC); Villafranca d'Asti (AT); Bussoleno (TO); Fossano (CN); Unione di Comuni «Terre di Vini e di Tartufi» (AT); Gattinara (VC); Alpignano (TO); Acqui Terme (AL); Busca (CN); San Benigno Canavese (TO); Carmagnola (TO); Chieri (TO); Moncalieri (TO); Casale Monferrato (AL); Alessandria; Valenza (AL); Pianezza (TO); Vercelli; Cavour (TO); Asti; Cuneo; Riva Presso Chieri (TO); Verbania; Moncalvo (AT); Unione Comuni Ciriace e Basso Canavese (TO); Arona (NO); Alba (CN); Caraglio (CN); Settimo T.se (TO); Mondovì (CN); Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (TO); Biella; Nizza Monferrato (AT); Castellamonte (TO); Collegno (TO); Pinerolo (TO); Novi Ligure (AL); Torino; Borgosesia (VC); Condove (TO); Dronero (CN); Borgo San Dalmazzo (CN); Cavagnolo (TO); Cuorgnè (TO); Pavone Canavese (TO); Varallo (VC); Cossato (BI), Venaria Reale (TO).

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDARTIGIANATO**

Effetto Covid in Piemonte: giù Pil, redditi e consumi

Un anno che rimarrà nella storia, entrando dalla porta sbagliata, soprattutto per quanto riguarda l'effetto sulle nuove generazioni che sembrano essersi arretrate alle difficoltà: un giovane su cinque, attualmente, non studia e non cerca lavoro in Piemonte. Sono i cosiddetti Neet. Ma il 2020 lascia dietro di sé, in Piemonte, anche alcune prospettive di ripartenza. Lo dicono i nuovi numeri della **rilevazione della sede di Torino della Banca d'Italia, che quantificano in un -9% il calo del Pil nel corso degli scorsi 12 mesi, facendo un po' peggio della media nazionale (-8,9%)**. Una caduta che non è stata uguale per tutti i comparti: "Gli effetti su famiglie e lavoratori sono state molto differenziate - dice **Roberto Cullino, responsabile ufficio studi della direzione torinese di Bankitalia, coadiuvato da Luciana Aimone e Cristina Fabrizi** - anche a seguito delle diverse misure messe in campo per sostenere il reddito o bloccando i licenziamenti".

Ma la situazione sembra in miglioramento: già la scorsa estate aveva mostrato tendenze di ripresa, ma anche nel primo trimestre l'indicatore Regio-Coin Piemonte è tornato a crescere. Inoltre tra gennaio e aprile sono state create 4000 nuove posizioni di lavoro (contro il -14mila dei primi quattro mesi del 2020) e per il 2021 le imprese industriali prevedono un recupero significativo - in media - dei fatturati, anche se ancora parziale rispetto alla caduta del 2020. Cresceranno gli investimenti, che toccheranno anche il mondo delle costruzioni, mentre le famiglie potrebbero scoprirsi ancora prudenti nei consumi. A livello industriale, sono stati il tessile e il metalmeccanico i comparti più colpiti. Nei servizi, poi, tutto ciò che era collegato al turismo, ai servizi alla persona e al commercio non alimentare hanno sofferto moltissimo. È così calata anche la redditività per le imprese, che hanno avuto più bisogno di liquidità. Oltre il 60% delle aziende infatti ha utilizzato moratorie o

garanzie pubbliche e sono cresciuti i finanziamenti per tutte le classi dimensionali e i settori. Proprio le moratorie sono state il 12,8% dei prestiti in essere a fine 2020, mentre i prestiti con garanzie Covid-19 sono state il 28,3% dei nuovi finanziamenti tra aprile e dicembre, arrivando a essere il 27,6% del totale dei prestiti in essere a fine 2020. Tutto questo ha ovviamente aumentato l'indebitamento delle imprese, tendenza che era in calo negli ultimi anni, anche se si stima che dovrebbe rimanere al di sotto del picco del 2012. L'effetto della crisi ha poi colpito anche la nascita delle nuove imprese (ma anche l'uscita di chi già era presente). Il tasso netto di natalità è stato di -0,3% (contro il +0,4% in tutta Italia). Un dato che consolida una tendenza che si manifesta ormai dal 2012, sia per un tasso di "mortalità" più elevata rispetto al resto del Paese. Un motivo potrebbe essere quello del gap di competitività e crescita del Piemonte in generale. I fallimenti sono diminuiti di un terzo rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le ore lavorate sono scese dell'11,6% anche se il calo occupazionale è stato del 2,8%. Merito delle misure di sostegno, gli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti. Tanto che buona parte delle perdite riguardano le categorie più "fragili", come lavoratori a termine o autonomi. Sono 52mila i posti persi nel 2020 (-2,8%), il 59% dei quali riguarda le donne.

Ma c'è stato un effetto di scoraggiamento, nel frattempo: l'offerta di lavoro è calata del 3% e il tasso di attività è sceso dal 71,6 al 69,9%. Soprattutto le donne hanno perso speranza, anche se il tasso di disoccupazione è rimasto quasi invariato (7,5%): questo, però, perché tante persone sono passate dallo stato di occupato o disoccupato a quello di inattività. Particolarmente grave il fenomeno a livello giovanile: qui, la crescita dei cosiddetti Neet - che non studiano e non cercano lavoro - è cresciuto del 2,8% arrivando

quasi al 20%. Ovvero uno su cinque. Sul fronte del lavoro agile, quello che era un ricorso molto limitato fino al 2019 ha visto una vera esplosione (15,6%), di cui il 14% nel settore privato. È capitato soprattutto nel settore pubblico e nelle aziende più grandi. La caduta del reddito è stata di circa il 3,3% (anche qui, mitigato dai sostegni pubblici rispetto agli effetti del calo del Pil), con un aumento della disegualianza tra i diversi redditi da lavoro.

Tanti i soggetti che si sono ritrovati a vivere in famiglie senza più redditi, soprattutto stranieri e persone con basso titolo di studio. E questo ha portato i consumi a scendere del 12,1%. Questo appunto per il calo del reddito, per il contenimento della possibilità di muoversi, ma anche per un aumento della propensione al risparmio.

A livello di emergenza sanitaria, nel corso del 2020 sono stati assunti 4800 addetti (11,1 ogni 10mila abitanti), anche se a termine o con forme flessibili. Ma molte delle prestazioni non urgenti sono state rinviate, quindi allungando le liste d'attesa e aumentando il potenziale di domanda per gli anni futuri.

In generale, tuttavia, gli enti locali hanno visto aumentare gli investimenti pubblici. In particolare, oltre il 70% sono forme di investimento arrivate da quei Comuni che hanno beneficiato dello "sblocco" sui propri bilanci. Soprattutto investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, ponti e lotta al rischio idrogeologico.

Ma anche per la digitalizzazione: una situazione che vede l'Italia al 25esimo posto sui 28 Ue, anche se il Piemonte si colloca al di sopra della media nazionale, soprattutto per competenze della popolazione e l'uso da parte delle imprese. Benino anche l'infrastrutturazione, anche se la media europea ci vede ancora in affanno.

Se da un lato la pandemia ha accelerato domanda e offerta di servizi finanziari digitalizzati, questo colloca il Piemonte al di sopra della media nazionale, ma ancora al di sotto della media Ue.

“La crisi pandemica, nel 2020, si è abbattuta su una situazione generale già non positiva, ma finalmente si intravedono alcuni elementi di ripresa - dice **Lanfranco Suardo, direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia** -. A cominciare dal contenimento della pandemia per una ripresa ordinata dell'attività economica. Poi ci sono segnali di ripresa a livello

mondiale, con il Piemonte che è fortemente integrato nel sistema globale con le sue esportazioni. Inoltre molte imprese intendono effettuare, intensificandoli, gli investimenti ritardati lo scorso anno. Infine le risorse del PNRR, con fondi che riguarderanno anche il Piemonte”. “Tutti gli agenti della società e dell'economia si sono impegnati per preservare la struttura produttiva della regione e la coesione della società: è un buon viatico verso il futuro che ci attende”.

“Si è chiuso un anno terribile, ma è importante guardare alle prospettive del futuro - aggiunge **Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino** -. Gli effetti sono stati molto forti, soprattutto su produzione industriale ed export, ma anche tutte le aziende che operano a contatto con la gente, turismo e non solo. Ora dobbiamo concentrarci sulla ripresa: sarà determinante vedere come sapremo coglierla”. “Gli aspetti importanti sono due - prosegue -: da un lato le risorse messe a disposizione dall'Europa per il nostro territorio, ma servono le riforme necessarie per applicare ciò che è previsto dal piano, arrivando anche a livello di tessuto locale con gli effetti positivi. Il rischio, però, è una ripresa a due velocità: c'è una catena di fornitura di materie prime che si è inceppata e questo potrebbe rallentarci rispetto ad altri mercati che potrebbero cogliere meglio questo slancio”.

“Fino al 2019 abbiamo seguito un filo di narrazione con un Piemonte che cresceva, ma senza tornare a livello del 2008 - conclude **Vladimiro Rambaldi, presidente del Comitato Torino Finanza** - poi è arrivata la pandemia e la crescita ne ha sofferto. Ora la performance del Pil piemontese sembra segua un andamento migliore del resto del Paese: l'economia della regione, sotto le ceneri del lockdown, è ancora vitale. E i tanti risparmi accantonati in tempi di timori per il futuro potrebbero essere un elemento importante per rilanciare l'intero ciclo economico”.



Calo delle imprese artigiane: in Piemonte -21 mila negli ultimi dieci anni

Oltre 25.000. Tante sono le imprese che l'artigianato del Nord Ovest ha perso negli ultimi dieci anni: in particolare. **21.063 in Piemonte**, 3.619 in Liguria e 654 in Valle d'Anzia. **Il fenomeno emerge dal nuovo studio di Unioncamere e Infocamere sull'evoluzione delle imprese individuali artigiane negli ultimi 10 anni, sulla base di Movimprese**, l'analisi statistica del Registro delle imprese delle Camere di Commercio. Così **al 31 marzo di quest'anno, le imprese artigiane attive risultano 114.508 in Piemonte (-15,5% rispetto a dieci anni fa)**. 43.184 in Liguria (-7,7%) e 3.554 in Valle d'Aosta (-15,5 %). In Italia, in dieci anni si sono perse 28mila imprese di under 30, diminuite del 41,9% rispetto al 2011. Mentre sono cresciute del 47% le ditte individuali guidate dagli over 70. La difficoltà di ricambio generazionale potrebbe mettere a dura prova il futuro dell'imprenditoria artigiana che tra marzo 2021 e marzo 2011 ha già subito un calo complessivo di 170 mila unità (-11,7%) portando a 1,3 milioni il totale delle imprese artigiane. Sono in particolare le ditte individuali che rappresentano oltre l'80% del comparto, a registrare perdite maggiori (-12,1%). Il Covid ha pesato ulteriormente su questa situazione. Nel 2020 il 70% delle imprese artigiane ha subito una riduzione di fatturato contro il 63% delle altre aziende. Sul futuro gli artigiani sono molto cauti. Solo il 54% prevede di recuperare i livelli produttivi entro il

prossimo anno, una quota che scende addirittura al 46

% per quelle ricattuali artigianali alle prese con problemi di passaggio generazionale. A rilevarlo un'indagine del Centro Studi Tagliacarne, secondo cui per gli investimenti in digitalizzazione e green fanno salire sensibilmente le prospettive di ripresa abbattendo le distanze con le altre imprese: il 63% degli artigiani che ha investito in digitale e il 58% che ha puntato sulla sostenibilità contano infatti di recuperare entro il 2022. Anche nell'era digitale, il profilo dell'impresa artigiana resta fortemente ancorato alla dimensione individuale. Le imprese artigiane individuali sono l'81% in Valle d'Aosta, l'80,9% in Liguria e il 79,3% in Piemonte. Tra i settori, il più popolato da questa forma giuridica è quello delle altre attività di servizi, in cui la quota di imprese individuali tocca l'87%. A seguire i Trasporti e magazzinaggio (82,6%) e le Costruzioni (83,1%). Analizzando il progressivo spostamento dell'età dei titolari di imprese artigiane emerge che se nel 2011 per ogni imprenditore over 70 in Italia c'erano almeno due titolari d'impresa under 30 pronti a sostituirlo, nel 2021 questo "ricambio" tra generazioni è sceso a meno di uno. fatta eccezione per il Nord Ovest dove la situazione appare più bilanciata. La riduzione dei titolari under 30 tocca più da vicino gli uomini (-46% nel periodo) che le donne (-24%), mentre l'invecchiamento colpisce più le donne degli uomini (+72%, le over 70 artigiane contro il +45%).



Ripresa sostenuta da transizione 4.0

L'analisi del 14° report Covid-19 di Confartigianato



Le previsioni della Commissione europea indicano una ripresa dell'economia europea e di quella italiana più rapida di quanto atteso in precedenza, con l'attività nel primo trimestre dell'anno superiore alle aspettative e un allentamento più rapido delle restrizioni a seguito del miglioramento della situazione sanitaria. L'economia dell'Italia dovrebbe crescere del 5% quest'anno e del 4,2% nel 2022. Rispetto alle previsioni di primavera precedenti, il tasso di crescita del PIL per il 2021 è significativamente più elevato (+0,8 punti percentuali) mentre per il 2022 vi è un ritocco al ribasso (-0,2 punti percentuali). Sulla base di queste previsioni nel 2022 il PIL reale tornerà al livello precedente alla crisi in tutta l'Unione europea, ad eccezione dell'Italia che il prossimo anno registrerà un livello del PIL inferiore dello 0,3% rispetto a quello del 2019. Il miglioramento del clima di fiducia delle imprese sostiene gli investimenti in Italia, che nel primo trimestre del 2021 registrano una crescita congiunturale del 3,7%: al buon andamento nelle costruzioni (QE 21/6) si associa un aumento del 3,5% degli investimenti in impianti e macchinari, una performance migliore dell'1,5% della media Ue. Sulla base delle previsioni della Commissione europea, che indicano nel 2021 del 12,4% e per il 2022 dell'8,8%, il prossimo anno gli investimenti in macchinari raggiungeranno un livello superiore del 3,7% rispetto al 2019. Applicando questo trend di crescita, nel settore energia e utilities si cumulerebbero nel biennio in esame più di 1,2 miliardi di euro di maggiori investimenti in macchinari e impianti, con un incremento degli investimenti di 679 milioni di euro nel 2021 e di 542 milioni nel 2022. **La propensione ad investire delle imprese è sostenuta dalla trasformazione digitale e l'ado-**

zione di tecnologie 4.0. Da maggiori investimenti derivano molteplici effetti positivi sulla crescita economica, sulla produttività, sull'innovazione e sull'efficientamento energetico. La trasformazione digitale è sostenuta dai fondi europei di Next Generation EU che l'ultima manovra di bilancio ha utilizzato per prorogare a tutto il 30 giugno 2023, nonché aumentare l'intensità del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali in attuazione del programma Transizione 4.0, con 5,3 miliardi di euro nel 2021 e 6,1 miliardi nel 2022. Per gli investimenti in beni strumentali 4.0 l'intensità del credito di imposta è più elevata per le piccole imprese, con la percentuale del credito che è maggiore per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro. Una analisi dell'Istat sui soggetti beneficiari degli incentivi per transizione 4.0 evidenzia che nelle micro e piccole imprese che hanno utilizzato super e/o iper-ammortamento si registrano aumenti maggiori dell'occupazione rispetto alle non beneficiarie della stessa classe dimensionale, mentre le medie e grandi imprese beneficiarie degli incentivi fiscali presentano una performance peggiore della media. In parallelo si assiste ad una crescente difficoltà di reperimento per le professioni legate agli investimenti: a giugno 2021 è prevista l'entrata nelle imprese di 173 mila operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, di cui il 39,4% è di difficile reperimento, quota di 5,3 punti percentuali superiore a quella di un anno prima (34,1%). Inoltre, è previsto l'ingresso di oltre 23 mila tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione per i quali più di uno su due (58,4%) è difficile da reperire, in aumento oltre nove punti rispetto al 49% rilevato un anno prima.

In Italia digitalizzazione PMI sale più che in altri paesi Ue

L'attuale fase di ripresa è sostenuta dagli investimenti collegati alla transizione digitale, a cui contribuisce in modo significativo il dinamismo della domanda generata dalle micro e piccole imprese.

Ripresa ed economia digitale – L'analisi del fatturato dei servizi rilevato nell'indagine trimestrale dell'Istat evidenzia che nel primo trimestre del 2021 il totale dei servizi registra ricavi inferiori del 5,7% rispetto al livello precedente allo scoppio dell'emergenza sanitaria del primo trimestre 2019. Al forte ritardo dei comparti maggiormente influenzati dalle restrizioni alla mobilità delle persone e dal calo del turismo, si contrappone l'incremento della **domanda di servizi digitali** e legati all'e-commerce. Nel dettaglio, i servizi postali e attività di corriere superano del 24,3% i livelli pre-crisi: si tratta di attività di 'ultimo miglio' delle consegne che seguono – anche se con una minore intensità – il boom di vendite di e-commerce. La produzione di software e consulenza informatica registra ricavi in salita del 10,7% rispetto al pre-Covid-19 e le attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici del +2,8%, determinando una crescita complessiva del 9,2% in questi due settori dell'Ict.

L'esame dei dati sul commercio al dettaglio evidenzia che Nei primi cinque mesi del 2021 le vendite per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni superano del 18,5% il livello dello stesso periodo del 2019, tipologia merceologica che con utensileria per la casa e ferramenta (+10,3%) ed elettrodomestici, radio, registratori e televisori (+2,9%) sono i comparti no food a superare i livelli pre-crisi. Nel complesso le vendite al dettaglio totali sono sotto dell'1,8% e quelle non alimentari registrano un calo del 7,3%, appesantite dalla caduta del 24,8% registrato dai prodotti della moda.

Boom per e-commerce – La digitalizzazione ha permesso negli ultimi anni di sostenere il boom dell'e-commerce, che nel 2020 ha registrato una ulteriore accelerazione a seguito del crollo delle vendite nei canali distributivi tradizionali conseguente alla pandemia: le vendite online nei primi cinque mesi del 2021 crescono del 27,8% su base annua e superano del 60,9% il livello registrato nello stesso periodo del 2019.

Con il Covid-19 accelera la transizione digitale delle piccole imprese – Alla crescita dell'e-commerce hanno partecipato anche le piccole imprese italiane che hanno utilizzato questo canale per sostenere le vendite durante il lockdown e i periodi di restrizione alla mobilità. Con l'emergenza Covid-19 sono raddoppiate rispetto a prima della crisi sia le MPI che fanno vendite di e-commerce tramite il proprio sito web sia quelle che vendono in Rete mediante comunicazioni dirette come e-mail, moduli online e social network.

Le piccole imprese che utilizzano **servizi cloud** in Unione europea sono passate dal 21% del 2019 al 33% del 2020, mentre in Italia la crescita è stata più tumultuosa, con una quota che è triplicata, passando dal 20% al 58%.

Una conferma della crescente propensione alla digitalizzazione delle imprese di minore dimensione proviene dal rapporto dell'Ocse SME and Entrepreneurship Outlook 2021 pubblicato nei giorni scorsi, in cui si evidenzia la stretta correlazione tra il grado di restrizione per limitare l'estendersi della pandemia da Covid-19 e l'aumento del livello di digitalizzazione delle imprese. In particolare l'Italia presenta, tra i paesi dell'Unione europea, la **più alta quota di micro, piccole e medie imprese (MPMI) che nel 2020 ha aumentato il proprio livello di digitalizzazione**: nel dettaglio l'Italia presenta la più elevata intensità delle restrizioni e in parallelo presenta più della metà (51,2%) delle MPMI che ha aumentato il grado di digitalizzazione, davanti alla Spagna (49,0%), alla Francia (43,4%) e alla Germania (31,4%).



Spese impreviste a causa della pandemia?

l'EBAP ti sostiene

PRESTAZIONI COVID-19



SOSTEGNO CONCRETO a imprenditori e lavoratori delle IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI



DIDATTICA A DISTANZA

Destinatari: imprenditori o lavoratori dipendenti

Rimborse fino a 200 € per nucleo familiare per acquisto di pc, notebook, tablet, stampante, scanner per la Didattica a Distanza, per spese sostenute tra il 17 marzo 2020 e il 31 dicembre 2021*.



DIAGNOSTICA COVID-19

Destinatari: imprenditori, lavoratori dipendenti e relativi familiari (conjugi e figli).

Rimborse fino a 200 € per colare che hanno fatto test sierologici e tamponi, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.



CONGEDI PARENTALI

Destinatari: lavoratori dipendenti titolari di congedo retribuito al 50% dall'Inps,

lavoratori dipendenti genitori di figli con disabilità in situazione di gravità accertata titolari di congedo straordinario retribuito al 50% dall'Inps.

Rimborse fino a 30 € al giorno (max 14 gg lavorativi) con un congedo riconosciuto da parte dell'Inps per quarantena, didattica a distanza dei figli, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.

* ESSE fino a 35.000 euro

EBAP



Numero Verde
800-315435

Se hai dubbi, contattaci.
Se hai bisogno di assistenza,
visita uno dei nostri
SPORTELLI DELL'ARTIGIANATO

**VISITA IL
NOSTRO SITO**



Confartigianato fa sfilare l'alta sartoria artigiana: in passerella le creazioni moda- uomo di 11 imprese



Lo stile e l'unicità dell'alta sartoria maschile tornano alle origini, ma guardano al futuro, sabato 17 luglio 2021, con la sfilata "Moda Uomo a Sanremo" organizzata nella cornice di Piazza Borea D'Olmo, davanti al Teatro Ariston di Sanremo da Confartigianato Imprese in collaborazione con Confartigianato Piemonte e Confartigianato Imperia.

Cristiano Gatti, Presidente di Confartigianato Biella e promotore dell'iniziativa ha partecipato ai lavori di coordinamento del Comitato organizzatore dell'evento ed è stato il conduttore della sfilata (foto). All'evento hanno preso parte il Vice Presidente nazionale di Confartigianato Domenico Massimino (foto), il Presidente di Confartigianato Moda Fabio Pietrella, la Presidente di Confartigianato Imperia Donatella Vivaldi e la Direttrice dell'Associazione Barbara Biale, il Segretario di Confartigianato Piemonte Carlo Napoli (foto) e di Confartigianato

Liguria Luca Costi, la sen. Lucia Borgonzoni, Sottosegretario per la Cultura, lo stilista Carlo Pignatelli, il presidente del Casinò Adriano Battistotti, con i consiglieri Barbara Biale e Gian Carlo Ghinamo, il sindaco Alberto Biancheri e l'Assessore al turismo Giuseppe Faraldi.



La kermesse ha visto sfilare le creazioni realizzate da 11 imprese artigiane provenienti da tutta Italia, di cui 3 sono Piemontesi: Sartoria Perrera (NO), Lino Spina (BI) e Franco Ferraro (VC).

L'evento ha voluto rievocare e rendere omaggio allo storico Festival dedicato ai capi sartoriali di linea maschile la cui prima edizione si è tenuta proprio a Sanremo nel 1952 ed è stata, per quasi un trentennio, il palcoscenico d'élite della moda uomo alto di gamma.



Al défilé, la cui chiusura è stata riservata ad alcuni modelli di Carlo Pignatelli, hanno sfilato le più belle produzioni dei Maestri Sartori, provenienti da tutta Italia: **Carlo Donati, Silvano Stevanella, Perrera, Franco Ferraro, Callisto, Lino Spina, Latorre, Italiano, Franco Puppato, Franco Bassi ed Emanuele Maffei.**



“Confartigianato Imprese vuole restituire lustro ad un settore che per anni ha continuato ad eccellere, pur senza la luce dei riflettori, valorizzandone lo straordinario esempio del ‘su misura’ e del ‘sartoriale’ che devono assolutamente rappresentare la risposta italiana all’omologazione delle produzioni in serie, esasperate nella distribuzione e nella commercializzazione durante la pandemia” commenta il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici**, “compito di Confartigianato è essere più che mai elemento essenziale di sensibilizzazione per il rilancio e lo sviluppo dell’alta sartoria maschile, per troppi anni dimenticata e restituirle, finalmente, il giusto spazio”.



“La voglia di ricominciare dei nostri stilisti artigiani, di riaprire i laboratori e riprendere a creare è tanta, così come tanta è la volontà di riavviare gli atelier, riaccendere le cucitrici, organizzare sfilate, lavorare per le cerimonie, riconquistare i mercati, nazionali e internazionali. – commenta **Daniela Biolatto, Presidente Moda di Confartigianato Imprese Piemonte** - E l’adesione di tre artigiani piemontesi, le cui creazioni di capi sartoriali maschili hanno sfilato nella splendida cornice di Piazza Borea D’Olmo di Sanremo, è la conferma che la loro creatività non si è smarrita in questo lungo periodo di quiescenza forzata. Segno che l’artigianalità, in equilibrio tra passato e futuro, la creazione manuale, il pezzo unico confezionato a regola d’arte, sono valori etici ed estetici che sopravvivono alle burrasche esterne, perché sono l’espressione del dna del Made in Italy”.

Il **programma** della giornata, ricco ed all’insegna della celebrazione delle produzioni tailor made, è stato aperto dalla conferenza stampa di presentazione che si è svolta presso il Teatro del Casinò e dall’inaugurazione della mostra dedicata ai Maestri Sartori “Festival della Moda Maschile 1952-1990 – La Grande Bellezza dei Maestri Sartori” visitabile presso il Casinò di Sanremo fino al 17 Agosto e promossa dal Casinò di Sanremo, Confartigianato Imprese, il Comune di Sanremo, con il Patrocinio del Ministero della Cultura, la collaborazione degli Annali della Moda del 900, del periodico Arbiter e dei “sartori e drappieri” che esaltarono ed esaltano il Made in Italy tra cui: Attolini, Gallo, Litrico, Drago, Fondazione Zegna e Piacenza 1733. In contemporanea, sulla scalinata del Casinò, si svolgerà lo shooting fotografico con i venti modelli che sfileranno al défilé serale.

Sulle note dei Carmina Burana Confartigianato Imprese Cuneo ha presentato il volume dedicato alle “Passeggiate gourmet”



Nella scenografica cornice del **Forte Albertino di Vinadio**, i suggestivi “Carmina Burana” hanno accompagnato, lo scorso 27 giugno, la presentazione della Guida 2021 dei “Creatori di Eccellenza”, volume realizzato da Confartigianato Imprese Cuneo nell’ambito del suo progetto di valorizzazione di imprese e territorio, dedicato quest’anno alle “Passeggiate Gourmet”.

Organizzato anche con l’auspicio di una ritrovata libertà dopo il lungo periodo di chiusure e limitazioni, lo spettacolo, al quale hanno assistito 560 persone, ha visto esibirsi un eccezionale binomio musicale: l’**Ensemble Synphony Orchestra**, formata da 40 musicisti sotto la direzione del maestro **Giacomo Loprieno**, a cui si sono aggiunti i 60 elementi dell’Associazione corale “**I Polifonici del Marchesato**”, guidati dal maestro **Enrico Miolano**.

Musica e canti hanno valorizzato la presentazione della pubblicazione, edita da **Nino Aragno Editore** e realizzata con il supporto di **Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC**. L’elegante volume, nelle sue 360 pagine, descrive le 12 “passeggiate” e racconta oltre 130 imprese tra ristoranti, panificatori, birrifici artigianali e aziende dei formaggi, dei salumi e del “sotto-vetro”. Un esauriente spaccato

dell’artigianalità cuneese, curato nell’impianto grafico dall’architetto Danilo Manassero e da Matteo Ternavasio e nelle fotografie da Paolo Allasia (Castellano Studio, Savigliano). Testi realizzati da Daniela Bianco e coordinamento organizzativo ed editoriale Pierpaolo Soria e Paolo Riba (uffici Stampa e Marketing di Confartigianato Cuneo). A breve sarà distribuito nelle principali librerie della provincia e su Amazon e prossimamente sarà prodotta anche in una versione in lingua inglese.

Ad illustrare la guida è stato il notocritico gastronomico **Paolo Massobrio**. Alla manifestazione, realizzata con il patrocinio di **Provincia di Cuneo** e **Comune di Vinadio** e con il supporto di **Acqua S. Bernardo, Agrimontana e Capello srl**, hanno partecipato anche **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte; **Ezio Raviola**, vicepresidente della Fondazione CRC; **Giuseppe Tardivo**, componente Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT; **Mauro Bernardi**, Presidente ATL Cuneo; **Nino Aragno**, editore; **Angelo Giverso**, Sindaco di Vinadio.

Ospite d’onore **Marco Granelli**, presidente nazionale di Confartigianato Imprese, alla prima uscita pubblica in Piemonte, che nel suo intervento ha posto l’accento sulla centralità delle aziende artigiane e delle piccole

e medie imprese e sull'importanza di iniziative come quella cuneese per diffondere e far conoscere al grande pubblico l'importanza del Valore Artigiano, cifra distintiva del tessuto economico italiano.

«Il progetto Creatori di Eccellenza, - spiega **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Cuneo – avviato nel 2019 anche attraverso la registrazione di un apposito “marchio”, nel 2021 intende evidenziare l'artigianalità nella trasformazione delle materie prime: profumi e sapori del territorio che si uniscono ad iniziative outdoor finalizzate alla scoperta di quelle perle preziose di cultura e paesaggio che si ritrovano a “due passi” da noi»

«Abbiamo ideato – spiegano **Giorgio Felici e Daniela Balestra**, vicepresidente vicario e vicepresidente di Confartigianato Cuneo – dodici itinerari, cui se ne aggiungeranno certamente altri, che si snodano lungo i sentieri più suggestivi delle vallate cuneesi, portandosi appresso eccellenze gustose, scaturite dalle abili mani di cuochi esperti, trasformate in una sorta di street food artigiano all'insegna della qualità e della genuinità della tradizione locale. Il progetto, realizzato in collaborazione con **Cuneotrekking, ATL del Cuneese e Ente Turismo Langhe Monferrato Roero**, pur con una piccola “battuta

d'arresto” dovuta alle limitazioni imposte dalle regole anti covid-19, ha all'attivo già diverse escursioni e proseguirà durante tutto il 2021».

«Dopo i cuochi, alferi dell'abilità artigianale in cucina, i dolci d'autore prodotti dalle sapienti mani dei pasticceri, – conclude **Luca Crosetto**, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo – ora tocca al “panino gourmet” essere promotore della qualità artigianale di pane, salumi, formaggi, prodotti sottovetro, accompagnati dalle diverse varietà di birra prodotta localmente. L'altro grande protagonista dell'iniziativa sarà il territorio cuneese con le sue vallate e i suoi angoli suggestivi, proposto in dodici itinerari su stradine, mulattiere o sentieri ben tracciati. I percorsi rappresentano un mix turistico di particolare appeal per tutti coloro che desiderano vivere salutari esperienze di benessere, nelle quali il leit-motiv si rifà sempre all'eccellenza cuneese: il paesaggio incontaminato e la sua storia, i sapori genuini del territorio, l'artigianalità inimitabile delle imprese. Inoltre, a rafforzare il messaggio promozionale del valore artigiano, quest'anno abbiamo pensato di affiancare agli artigiani del cibo i maestri tipografi che con la loro genialità sanno creare packaging personalizzati in grado di rendere ancora più unici i sapori della nostra terra».



Al Via Il Co-Desig Summer Camp Cuneo

Ha preso avvio lo scorso 5 luglio il “Co-design Summer Camp Cuneo”, rientrante nel progetto della Fondazione CRC “Crowdfunding 2020. Nuove risorse per dare fiducia al terzo settore”. Si tratta di dieci mattinate dedicate al “co-design a impatto sociale”. Sessioni formative destinate a ragazzi e ragazze per imparare a immaginare e realizzare soluzioni innovative, stampabili in 3D, che rendano più accessibile Cuneo, le sue attività a persone con disabilità, agli anziani e a tutte le categorie fragili. L’iniziativa è resa possibile grazie al contributo di Fondazione CRC, **Confartigianato Cuneo**, Rotary Club di Cuneo-Alpi del Mare, Pensare in Granda Scs-PingCn, oltre a tante donazioni pervenute da parte di privati sulla piattaforma di crowdfunding “Rete del Dono”. Il progetto è realizzato sotto l’egida di “Hackability”, non-profit nata nel 2016, per far incontrare le competenze di designer, maker, artigiani digitali, con i bisogni (e l’inventiva) delle persone con disabilità e fare crescere, delle comunità che tramite la digital fabrication, la coprogettazione, l’uso di stampanti 3D e di schede open source,

realizzino soluzioni nuove, personalizzate, in grado di soddisfare i bisogni delle persone con disabilità nella vita quotidiana. «Per raggiungere questi obiettivi, – commenta Alessandro Marcon, presidente di FabLab Cuneo e docente di queste sessioni – Hackability ha sviluppato una metodologia di co-design e open innovation che oltre a permettere di realizzare oggetti d’uso comune o complessi, soluzioni domotiche, presidi, nuovi servizi a basso costo e scalabili; usa il co-design come strumento per sviluppare inclusione sociale, nonché come occasione di ricerca per produrre e organizzare casi studio che aumentino la conoscenza delle problematiche di accessibilità legate alla disabilità e all’aging». FabLab Cuneo è il laboratorio di fabbricazione digitale “incubato” da Confartigianato Cuneo e facente parte della più ampia rete mondiale dei FabLab, aderente al circuito ufficiale della prestigiosa università MIT di Boston.



Co-design Camp Cuneo



De Santis: “Anche in Piemonte completare l’iter digitalizzazione tra P.A. e imprese”



“La riforma della Pubblica Amministrazione e l’azzeramento delle complessità burocratiche a carico delle imprese sono condizione fondamentale per il rilancio dello sviluppo del nostro Paese e del nostro territorio. Il Piano varato dal Ministro Renato Brunetta e il Patto per l’innovazione del lavoro pubblico non rimangano sulla carta, ma siano la vera svolta per una buona amministrazione alleata degli imprenditori e dei cittadini”. Lo sottolinea **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino**.

“L’Italia – continua **De Santis** – è al 23° posto tra i 27 Paesi dell’Unione europea per l’eccesso di complicazioni amministrative e al 58° posto tra 190 Paesi nel mondo per la facilità di fare impresa. Per realizzare un appalto in Italia servono 7 mesi in più rispetto alla media europea, a causa dei numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. Anche l’utilizzo del superbonus 110% è frenato dalla burocrazia: il 52% delle imprese segnala ritardi nell’inizio delle attività a causa di problemi burocratici e il 42,5% lamenta le mancate risposte di uffici comunali e pubbliche amministrazioni”.

Per uscire dalla crisi e utilizzare al meglio la straordinaria opportunità offerta dal Recovery Plan, anche **Confartigianato Torino** ritiene indispensabile imprimere una svolta nelle politiche di semplificazione secondo tre direttrici:

digitalizzazione estesa del rapporto tra PA e imprese, soprattutto attraverso il dialogo tra le banche dati pubbliche; standardizzazione dei procedimenti e della modulistica; riorganizzazione delle competenze e riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento. In questo modo si creeranno le condizioni per applicare finalmente il principio dell’“once only”, in base al quale le pubbliche amministrazioni non possono chiedere all’impresa i dati già in loro possesso.

“Va sfatato un mito - prosegue **De Santis** - la burocrazia non è il male assoluto. Pensare di poterne fare a meno ci porta a norme impraticabili. **La burocrazia è ciò che serve per gestire la complessità e far sì che non si scarichi su cittadini, su imprese: dovrebbe essere il luogo che dà certezza. Invece spesso non è così, ad oggi crea solo confusione. Dobbiamo pretendere una burocrazia in grado di semplificare, di anticipare i problemi. E per questo serve investire anche sulla qualità delle persone e su chiarezza di competenze e ruolo tra politica e amministrazione**”.

Secondo **Confartigianato Torino** l’impresa deve poter contare su norme chiare, senza doversi assumere la responsabilità di interpretazioni incerte, rischiando di essere sanzionata a seguito di controlli da parte di soggetti diversi, non coordinati, o che interpretano in maniera differente la medesima normativa. In sintesi, le imprese chiedono che il rapporto con la Pa si semplifichi con una sola istanza, una sola piattaforma informatica, una sola risposta ed un solo controllo.

“**Fondamentale – conclude De Santis - il monitoraggio delle semplificazioni già introdotte, ed evitare l’emanazione continua di nuove norme che modificano le precedenti, complicando ulteriormente la vita delle imprese**”.

Iniziativa di Confartigianato Torino: progetto pilota Sportello di supporto post-pandemico per le imprese

La pandemia da Covid-19 ha posto in essere numerosi problemi di tipo sanitario, economico e sociale, la portata dei quali al momento non completamente definita. Il perdurare della pandemia e le conseguenze economiche da essa derivanti rendono verosimile che tale prevalenza di sintomi quali ansia e stress possano manifestarsi anche nel restante periodo pandemico. Inoltre, il mutamento nello stile di vita e nel mondo del lavoro pongono importanti interrogativi sul possibile futuro delle relazioni umane anche nel periodo post-pandemico.

Lo scopo di questo progetto pilota è la creazione di uno sportello che possa fornire delle indicazioni sul miglioramento della qualità della vita, istruzioni sulla resilienza e come le imprese possono affrontare al meglio le sfide dei prossimi mesi. Lo scopo non è di proporre un trattamento clinico a persone che abbiano sviluppato sintomi ansiosi o depressivi ma di incrementare la resilienza di persone che ritengano di aver bisogno di un supporto per affrontare i mutamenti socio-economici in atto. Lo scopo è pertanto non di cura ma di prevenzione.

Confartigianato Torino in collaborazione con il Rotary Club Torino, promuove la possibilità di usufruire di tale opportunità per 10 persone maggiorenni, titolari (età compresa tra i 35 e i 65 anni) di aziende con dipendenti che hanno rapporto con la clientela (tra cui acconciatori, estetisti, odontotecnici, artigiani del settore moda, alimentare ecc.).

Saranno garantiti 5 colloqui di supporto gratuiti, condotti da specialisti ed esperti del settore.

Per le persone che intendono usufruire di questo servizio è prevista, oltre ai colloqui di supporto, anche, una valutazione psicologica con test standardizzati che permettano di valutare il distress psicologico e il livello di qualità della vita.



ROTARY CLUB TORINO

Service above Self – He profits most who serves best



Confartigianato

TORINO CITTÀ METROPOLITANA

Al via il corso di ENAIP Domodossola e Confartigianato Piemonte Orientale



Lunedì 19 luglio è partito il corso di formazione per il settore Carrozzerie finalizzato all'assunzione per dieci giovani disoccupati. L'iniziativa accoglie le richieste delle aziende del settore, è promosso da ENAIP Domodossola e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ed è approvato e finanziato dalla Regione Piemonte.

«Grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, abbiamo creato una concreta opportunità lavorativa per i giovani del nostro territorio rispondendo a una reale necessità delle imprese che fanno fatica a reperire giovani formati per le proprie attività» spiega **Luca Barbi**, delegato del settore Carrozzerie di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

“Il percorso che abbiamo realizzato insieme a Confartigianato Imprese Piemonte orientale è finanziato dalla Regione Piemonte all'interno del

Progetto Ambito 3. Si tratta di un vero patto per l'occupazione: ENAIP come agenzia formativa mette a disposizione la propria preparazione nel settore dell'automobile; le imprese di Confartigianato offrono la loro competenza, affiancando i docenti durante il percorso formativo e accogliendo in stage gli studenti, offrendo da subito ai più meritevoli, un contratto di assunzione di almeno 3 mesi” spiega la Direttrice di ENAIP Domodossola **Marianna Rampini**.

L'iniziativa è stata voluta dalle aziende del territorio aderenti al sistema Confartigianato - DT CAR di Crevoladossola, Carrozzeria Ali di Domodossola, Nuova Carrozzeria Nosere di Domodossola, Carrozzeria Cotone di Montecrestese, Carrozzeria Iacopino di Piedimulera, Future Car di Trontano, Speed Car di Crodo – con la collaborazione e organizzazione di ENAIP Domodossola.

Cristiano Gatti, riconfermato Presidente di Confartigianato Biella



celebrazioni cui Gatti ha dedicato il suo personale impegno. Il programma del nuovo mandato, presentato dal neo-eletto Presidente e dal **Direttore Massimo Foscale**, si basa in sintesi sulla ristrutturazione complessiva dei servizi, un progetto in corso da due anni che dovrà realizzarsi nel 2022, sulla sensibilizzazione e formazione sulle potenzialità del digitale con azioni di accompagnamento verso gli associati.

Nel segno della continuità anche lo sviluppo commerciale dove spiccano per significativo gradimento le numerose convenzioni a favore degli associati e infine l'attenzione per il territorio con il quale sono state costruite e saranno rafforzate le necessarie relazioni per lo sviluppo del "sistema biellese": istituzioni, fondazioni, associazioni di categoria e associazioni di carattere sociale fanno parte del "motore" del territorio cui Confartigianato non farà mancare il proprio sostegno e la propria partecipazione.

Nei giorni scorsi Confartigianato Biella ha provveduto alle operazioni di rinnovo degli organi sociali ovvero del Consiglio di Amministrazione dell'ente, del Collegio Revisori e del Collegio Probiviri. **Cristiano Gatti già Presidente uscente ha ottenuto la riconferma dell'incarico per il prossimo quadriennio ovvero 2021 -2025.**

Cristiano Gatti, titolare di una attività di comunicazione, ha partecipato con impegno alle attività interne di Confartigianato, la maggiore organizzazione di piccole imprese in sede provinciale, regionale e nazionale. La sede biellese ha festeggiato nel 2015 i suoi 70 anni in quanto costituita il 14 dicembre 1945 in città ed ha già compiuto i 75 anni,



al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

• ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it @generali.com

• ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

• BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

• CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

• IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

• ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

• AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

• ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

• BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

• CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Tel. 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

• PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

• TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Tel. 011/506.21.10
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

Rischio di gelata sulla fragile ripresa: escalation costi materie prime

Allarme rosso sul rincaro delle materie prime, i cui costi sono andati alle stelle. Anche le imprese artigiane del Piemonte ne stanno subendo le durissime conseguenze che mettono a rischio la competitività e la definitiva ripartenza in questa fase ancora complessa di convivenza con la pandemia.

“Sulle speranze di ripresa economica delle piccole imprese -denuncia il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Giorgio Felici**- incombe il continuo rialzo dei prezzi delle materie prime, ai massimi degli ultimi 20 anni. **Il nostro ufficio studi ha rilevato che ad aprile 2021 gli aumenti dei prezzi delle commodities non energetiche sono stati del +33,4% rispetto ad un anno prima, con un’accelerazione dei rincari che a marzo di quest’anno si attestavano al +24% rispetto allo stesso mese del 2020.** Un’impennata che può provocare un effetto dirompente sui costi sopportati dalle piccole imprese manifatturiere piemontesi per l’acquisto di beni necessari alla produzione.”

Nel dettaglio, l’aumento dei prezzi delle materie prime sta colpendo il comparto delle costruzioni e i settori manifatturieri di metallurgia, legno, gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo e apparecchiature elettriche ed elettroniche. I rincari maggiori si registrano per i metalli di base con +65,7% tra marzo 2020 e marzo 2021. Particolari tensioni per minerale di ferro con rincari annui del +88,1%, seguito da stagno (+77%), rame (+73,4%) e cobalto (+68,4%). E ancora zinco (+46,7%), nickel (+38,5%), alluminio (+36,0%), molibdeno (+32,4%).

Allarme anche sul fronte delle materie prime energetiche, i cui prezzi a marzo 2021 aumentano addirittura del 93,6% su base annua.

Numerosi fattori stanno sostenendo la fiammata dei prezzi delle commodities, in primis la ripresa della produzione mondiale. In parallelo, le catene produttive globali non sono riuscite a riorganizzarsi dopo lo shock Covid-19: l’offerta rarefatta per alcuni produttori si intreccia con difficoltà nella logistica delle merci (il blocco del Canale di Suez di fine marzo ed oggi la variante

Delta del Covid che blocca tre porti cinesi con migliaia di container che non possono partire) allungando i tempi consegna. Scarseggiano materie prime necessarie per la produzione di beni che è cresciuta a seguito dell’emergenza sanitaria.

“Quello che ci preoccupa di più di una fase di super inflazione -afferma **Felici**- è l’impatto ‘negativo’ che può avere sulla positività di alcuni segnali congiunturali che stavano contraddistinguendo la fase economica dei primi mesi del 2021.”

“Quanto dureranno queste fiammate di prezzi e quanto incideranno sull’aumento dell’inflazione non è prevedibile oggi -sostiene **Enzo Tanino, Presidente Confartigianato edilizia Piemonte**- ma è invece facile prevedere un aumento per il consumatore dei prezzi dei beni di più largo consumo a partire dal prossimo autunno. Inoltre c’è un **‘problema edilizia’ che Confartigianato Imprese ha sottoposto al Governo: l’aumento senza precedenti dei costi delle materie per il settore con la conseguente difficoltà di approvvigionamento, rischia di bloccare tanti cantieri, compresi quelli del 110%, con gravi ripercussioni economiche, sociali e sull’attuazione del Pnrr.**”

“Chiediamo pertanto - conclude **Felici** - un intervento urgente e risolutivo da parte del Governo a tutela delle imprese coinvolte dal vistoso rincaro delle materie prime. Leggiamo a mezzo stampa che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile sta preparando un testo che dovrebbe prevedere una compensazione in caso di incrementi attorno al 10% degli approvvigionamenti. Chiediamo quindi che queste misure siano immediate per non vanificare i primi segnali di ripresa.”



Rincarare materie prime: a rischio la ripresa la denuncia di Confartigianato Imprese Piemonte



Da sinistra Antonio Elia, Michele Giovanardi, Amleto Impaloni, Antonio Piciaccia

E' allarme rincari materie prime. La denuncia arriva anche da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, su un evento di portata internazionale che rischia seriamente di mettere in dubbio la ripartenza della nostra economia ha questa mattina promosso una conferenza stampa per denunciare la situazione ormai insostenibile. “Un evento che si riflette sui lavori, sulle difficoltà delle imprese; nell’organizzazione dei cantieri, quelli che vediamo quotidianamente nelle nostre città; e segna un rallentamento, drammatico, nell’avanzamento lavori per usufruire dei vari-bonus edili che devono essere gli incentivi a investire,

lavorare, tornare a una normale attività” ha spiegato il presidente di Confartigianato, **Michele Giovanardi**, aprendo la conferenza stampa sul tema “Su questo deve intervenire il governo. Facciamo appello ai parlamentari, agli amministratori locali perché siamo sensibili a questo tema e alla voce delle imprese. Deve essere chiaro: possiamo vanificare il Piano di ripresa e resilienza, siamo a rischio di un danno economico e sociale importante”.

Un segnale di allarme ripreso anche dal direttore, **Amleto Impaloni**: “La tanto auspicata ripresa, capace di

portarci fuori dalla crisi che questa pandemia non ancora risolta, ha generato rischia di essere vanificata. Ad aprile 2021 gli aumenti dei prezzi delle commodities non energetiche sono stati del +33,4% rispetto ad un anno prima, con un'accelerazione dei rincari che a marzo di quest'anno si attestavano al +24% rispetto allo stesso mese del 2020. Nel dettaglio, l'aumento dei prezzi delle materie prime sta colpendo il comparto delle costruzioni e i settori manifatturieri di metallurgia, legno, gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo e apparecchiature elettriche ed elettroniche. Una situazione che si riflette in negativo su quei provvedimenti che dovrebbero agevolare le imprese e le famiglie, come ad esempio i bonus edilizi, primo fra tutti quello conosciuto comunemente come 110%, già reso farraginoso da adempimenti formali e burocratici e da una poca chiarezza normativa, rischia di essere vanificato. Quantomeno, che il Governo ne proroghi la scadenza e ne renda agevole l'applicazione".

La voce delle imprese che quotidianamente si misurano con la drammaticità del tema è stata portata da **Antonio Elia**, prenditore del settore decorazione restauro edilizia, vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale: "Oggi l'edilizia è strettamente e direi prioritariamente legata al mondo delle ristrutturazioni: pensare di rilanciare un settore che è trainante per l'intera economia con i costi alle stelle, la burocrazia in aumento, la difficile applicazione di agevolazioni come ad esempio i vari bonus, soprattutto il 110% e il 90%, è irreali.

Imprese e privati devono essere invogliati a interventi di ristrutturazione: troppa burocrazia, incertezza normativa e tempi che si dilatano insieme a costi che aumentano a dismisura, a causa dei costi esorbitanti e scarsità delle materie prime frenano questa domanda di interventi e, in prospettiva di medio periodo, possono essere in grado di minare seriamente la ripresa economica dell'intero paese. L'allarme per il nostro settore è quindi l'allarme per l'economia del Paese: un allarme che segnala difficoltà anche nei recuperi di ponteggi e che lamenta in modo drammatico aumenti per i materiali ferrosi e materiali ter-

moisolanti, che oscillano fra il 20 e il 50%. Per non parlare di malte, colle, laterizi, che hanno visto una impennata di prezzi su base annua anche del 10/12%. Il Bonus 110% scadrà il 31 dicembre 2022, prevedendo però che la metà dei lavori debba essere conclusa entro il giugno 2022: una proroga è indispensabile. Strategico è invece il Bonus 90%, che gli artigiani stanno usando molto, essendo alla loro portata, e che si conclude il 31 dicembre 2021. Questo strumento deve essere ripresentato e prorogato".

Antonio Piciaccia, Rappresentante di Categoria del settore Carpenteria meccanica ha invece evidenziato come "L'andamento al rialzo dei costi dei materiali ferrosi è alimentato da più fattori: un deciso rialzo delle quotazioni dei prodotti siderurgici a livello mondiale; un aumento del costo del nickel e la limitata disponibilità per le difficoltà nell'importazione e per il disassorbimento in filiera. Questo si è tradotto in un allungamento delle consegne, rincari da parte delle acciaierie, e ritardi nelle forniture: infatti, propri per i forti rialzi, i fornitori che hanno in magazzino la merce preferiscono posticipare la vendita.

Nel Piemonte Orientale le imprese artigiane della meccanica subfornitura una platea di oltre 800 aziende, con quasi duemila addetti. Dietro agli aumenti di quest'ultimo periodo, non vi è soltanto il rallentamento generale dell'economia dovuto alla pandemia in corso; temiamo che vi sia anche una precisa scelta speculativa volta a portare ulteriore profitto alle aziende siderurgiche mondiali, con danno per i subfornitori delle lavorazioni di filiera, della carpenteria pesante e per il settore delle commesse pubbliche. Tali variazioni di prezzo rischiano di schiacciare le imprese – che già lavorano sottocosto - e di farle uscire dal mercato. I rincari maggiori si registrano per i metalli di base con +150% tra marzo 2020 e marzo/aprile 2021. Particolari tensioni per minerale di ferro con rincari annui del +88,1%, seguito da stagno (+77%), rame (+73,4%) e cobalto (+68,4%). E ancora zinco (+46,7%), nickel (+38,5%), alluminio (+36,0%), molibdeno (+32,4%). A complicare il quadro vi è anche una politica daziaria dell'Unione Europea: un vero freno alle importazioni e un calo delle riserve di mercato e quindi un ulteriore aumento del prezzo".

Il Superbonus traina il settore delle costruzioni

Con l'estate si infittiscono i segnali congiunturali che pongono l'edilizia e l'installazione di impianti in testa al treno della ripresa successiva alla drammatica recessione causata dalla pandemia da Coronavirus, anche grazie agli interventi incentivati dal Superbonus.

I dati emergono dal report "Edilizia locomotiva della ripresa post pandemia" presentato all'assemblea di Anaepa-Confartigianato Edilizia. A maggio 2021 sale il clima di fiducia delle imprese delle costruzioni, sostenuto da attese sugli ordini che registrano il quarto rialzo consecutivo. Il settore delle costruzioni da solo spiega il 98% della crescita dell'economia del primo trimestre 2021, con un valore aggiunto che in Italia è dell'8,2% superiore al livello pre Covid del quarto trimestre 2019, registrando una dinamica decisamente migliore rispetto agli altri maggiori Paesi Ue. I dati pubblicati dall'Istat indicano ad aprile 2021 una frenata congiunturale della produzione (-2,2%), ma nel trimestre febbraio-aprile 2021 persiste una robusta crescita del 5,8%. L'intensificazione dell'attività delle imprese stimola la domanda di lavoro: nei primi quattro mesi del 2021 le attivazioni nette nel settore delle costruzioni sono superiori del 50% rispetto dello stesso periodo del 2019, anno pre Covid-19. Sull'intensità della ripresa pesano le incertezze legate ai costi delle materie prime: a maggio 2021 le attese sui prezzi delle imprese sono in forte crescita e registrano il saldo più elevato da giugno 2007. I segnali positivi delle costruzioni si intrecciano con il rilancio degli investimenti. Nel primo trimestre del 2021 gli investimenti fissi lordi sono in crescita del 3,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2020: il 63% dell'aumento deriva dagli investimenti in costruzioni, in salita del 5%, combinazione di un +5,2% di fabbricati non residenziali e altre opere e 4,8% per le abitazioni. Le previsioni di Banca d'Italia pubblicate il 11 giugno rafforzano la crescita degli investimenti in costruzioni (+16,8% nel 2021, a fronte del +11,3% indicato dalla Commissione europea a metà maggio); le stime "presuppongono inoltre che non vi siano significativi

ritardi nell'implementazione dei progetti del PNRR e degli investimenti pubblici". Gli ultimi dati congiunturali confermano che il dinamismo degli investimenti in costruzioni sta stimolando l'indotto dei prodotti per l'edilizia e degli studi di architettura e ingegneria. Il robusto trend positivo delle costruzioni è sostenuto dagli interventi del Superbonus. Dal monitoraggio effettuato dalla Corte dei Conti su dati Enea si rileva che al 31 marzo 2021 l'ammontare ammesso a detrazione dei progetti per il Superbonus si attesta, nei primi tre mesi, intorno a 1,1 miliardi di euro, mentre la cifra ammessa a detrazione dei lavori realizzati è pari a 756 milioni di euro, in aumento di 623 milioni rispetto ai 133 milioni rilevati a fine 2020. Gli interventi che hanno almeno una asseverazione protocollata sono passati da 1.636 di fine 2020 a 9.207 a fine marzo 2021 (+7.571). Nell'ambito degli incentivi fiscali, gli interventi del Superbonus si sommano ai 25.279 milioni di investimenti incentivati per recupero edilizio nel 2019 e ai 3.483 milioni di euro per riqualificazione energetica. L'impulso del Superbonus potrebbe rafforzarsi, dopo che il DL Semplificazioni ha recepito le richieste del mondo delle imprese, introducendo una norma che rende più agevole la Cila. Permane la necessità di una proroga dell'incentivo almeno a tutto il 2023, dato che i ritardi accumulati per eccesso di burocrazia hanno rallentato l'attività dei cantieri, e soprattutto nei condomini, richiedono un maggior tempo a disposizione per iniziare e completare i lavori. Il traino del Superbonus si inserisce nello stimolo di più lungo periodo sul settore delle costruzioni determinato dagli interventi del PNRR finalizzati all'efficienza energetica degli edifici su cui sono allocate risorse complessive per 22,24 miliardi di euro. In chiave settoriale, il 41% della crescita del valore aggiunto indotto da tutti gli interventi del PNRR si concentra nella filiera dell'edilizia — interessando 992 mila imprese e 2,2 milioni di addetti — con un contributo alla crescita delle costruzioni di 3,3 punti e delle attività immobiliari di 2,8 punti, seguiti da commercio al dettaglio con 2,7 punti, commercio all'ingrosso con 1,3 punti e istruzione con 1 punto.



**SE IL VIRUS E'
UNA SFIDA...
LA
BILATERALITA'
ARTIGIANA
AIUTA A
VINCERLA!**

EBAP. In Piemonte l'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese da quasi 30 anni sostiene le migliaia di imprese e lavoratori dipendenti iscritti. Le prestazioni fruibili sono a fondo perduto e spaziano dal sostegno agli investimenti tecnologici al welfare per imprenditori, dipendenti e relativi nuclei familiari.

FSBA. La Cassa Integrazione dei dipendenti delle imprese artigiane è garantita da FSBA, fondo nazionale per l'artigianato introdotto dalla legge n. 92/2012 e dal D. Lgs. 148/2015. Possono accedervi tutte le imprese che contribuiscono regolarmente. Per disposizione governativa, a fronte della situazione generata dal Covid 19, sono straordinariamente ammesse tutte le imprese.

Bilateralità. I rapporti tra le Parti sociali artigiane datoriali e sindacali titolari della contrattazione collettiva di lavoro si sintetizzano positivamente ormai da decenni nella bilateralità artigiana nazionale ed in tutte le sue articolazioni regionali.

San. Arti. Il fondo nazionale per la sanità integrativa dell'artigianato ha aumentato le prestazioni a favore degli iscritti rimborsando le franchigie ed introducendo indennità per i soggetti positivi al Covid 19.

O.P.R.A. La struttura regionale dell'Organismo nazionale preposto alla gestione della sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro è intervenuta tempestivamente a sostegno delle imprese artigiane. L'insieme delle complesse norme comportamentali introdotte dai vari DPCM sono state tradotte in un protocollo operativo che vede il positivo coinvolgimento dei RLST e delle strutture territoriali della bilateralità regionale.

Fondartigianato. Con l'intento di sostenere le imprese in questo frangente, il fondo nazionale per la formazione finanzia con 5 milioni di euro una specifica attività formativa per i dipendenti di aziende impegnati nell'attività di sanificazione/prevenzione e la riorganizzazione dei modi e dei tempi di lavoro.

Presentato in Senato il disegno di legge sull'istituzione della professione sanitaria di Odontotecnico

Si apre un nuovo spiraglio nella ormai ventennale battaglia della categoria per ottenere il riconoscimento di un profilo professionale adeguato al ruolo e alla professionalità dell'Odontotecnico, la cui attività è a tutt'oggi regolata dal Regio Decreto del 1928.

Il nuovo profilo professionale, predisposto dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute nel lontano 2007, il cui iter era stato interrotto dall'intervenuta revisione del Titolo V della Costituzione, era stato successivamente riproposto attraverso motivata istanza di riconoscimento della professione sanitaria dell'Odontotecnico ai sensi della Legge 3/2018 cd. "Legge Lorenzin", ma aveva ricevuto il diniego dello stesso Ministero, decisione che Confartigianato Imprese aveva impugnato, proponendo ricorso al TAR del Lazio, a tutt'oggi senza esito.

In tale contesto, le Organizzazioni di rappresentanza della categoria hanno iniziato un percorso a livello politico di **verifica di possibili alternative all'iter previsto dalla Legge 3/2018, che ha portato alla presentazione in Senato del DDL 2203, a firma della Sen. Paola Boldrini, alla quale va il ringraziamento di Confartigianato Odontotecnici per la sensibilità dimostrata nei confronti di una tematica di grande impatto sul benessere della collettività.**

Il testo proposto ricalca sostanzialmente lo schema di profilo professionale già approvato dal CSS nel 2007

e quindi già legittimato dal massimo organismo scientifico del Ministero della Salute e prevede l'istituzione della professione sanitaria di Odontotecnico, da inserire nel quadro delle **professioni sanitarie**, quale professione afferente all'area tecnico-assistenziale della filiera della tutela della salute dentale.

L'approvazione di una norma in tal senso sarebbe quanto mai opportuna ed urgente anche alla luce del **diritto europeo** sul versante della valutazione di conformità, della vigilanza, della sorveglianza sul mercato e della tracciabilità dei dispositivi, che i limiti dettati dal profilo attualmente in vigore rendono di difficile se non impossibile applicazione.

"E' necessaria in questa fase tutta l'attenzione da parte del mondo politico - dichiara il Presidente di Confartigianato Odontotecnici Piemonte Franco Forte - affinché il legittimo riconoscimento del ruolo e della professionalità dell'Odontotecnico rappresenti il presupposto alla crescita del livello di formazione scientifica richiesto per la realizzazione di dispositivi medici su misura in campo odontoiatrico e, di conseguenza, del grado di autonomia e responsabilità necessari a garantire la qualità della protesi dentale. Confartigianato Imprese Piemonte ha inviato una lettera ai parlamentari locali per sensibilizzarli su questo tema e per tenere viva l'attenzione sulla necessità di istituire la professione sanitaria di Odontotecnico."



Anno d'oro per il legno-arredo



Una recente analisi congiunturale della produzione manifatturiera evidenzia per il legno-arredo la migliore performance nel confronto tra livello della produzione nei primi quattro mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel dettaglio si registra un aumento del 10,0% nel legno e del 9,4% nei mobili.

Centrando l'approfondimento sul settore dei mobili, l'Italia è **primo paese produttore di mobili** dell'Unione europea a 27 con un valore della produzione di 22,6 miliardi di euro, davanti a Germania con 21,5 miliardi, Polonia con 11,6 miliardi, Francia con 7,0 miliardi e Spagna con 5,8 miliardi.

Nel **confronto internazionale della dinamica delle produzioni** tra i tre maggiori paesi produttori in Ue, la crescita della produzione nel 2021 rispetto ai livelli pre crisi in Italia è migliore del +8,7% della Polonia mentre, in controtendenza, la Germania segna una flessione della produzione dell'8,6%.

Il **made in Italy dei mobili** – I mobili rappresentano un prodotto chiave del **made in Italy** nel mondo, con **esportazioni** del settore che nel 2020 valgono 8,9 miliardi di euro. Anche le vendite di mobili sui mercati

esteri si stanno normalizzando dopo la pesante flessione del 2020: nei primi quattro mesi del 2021 le esportazioni sono del 5,8% superiori allo stesso periodo del 2019, prima dello scoppio della pandemia.

Le **imprese e l'artigianato** – In Italia nel settore dei **mobili** operano 42.898 imprese con 230.933 addetti, con una elevata concentrazione di **micro e piccole imprese**: sono 42.436 le imprese con meno di 50 addetti e danno lavoro a 172.069 addetti, i tre quarti (74,5%) del comparto. In questo cluster del made in Italy è alta la **vocazione artigiana**: le 33.251 imprese artigiane rappresentano il 77,5% delle imprese del settore mentre i 101.559 addetti nell'artigianato sono il 44,0% dell'occupazione totale.

I timori per i costi delle materie prime – Il sistema del legno-arredo sta subendo una forte pressione dei costi determinata dalla **salita dei prezzi delle materie prime**: l'analisi dei dati delle indagini qualitative evidenzia a maggio 2021, tra i diversi settori manifatturieri, i saldi più elevati sulle attese dei prezzi per il legno (64,9 era 47,4 ad aprile) e per i mobili (45,8 era 32,9 ad aprile), ampiamente superiori alla media del manifatturiero (a maggio 26,4 a fronte del 17,9 di aprile).

Trasporto delle merci

La vice Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Teresa Bellanova è intervenuta all'assemblea nazionale di Confartigianato Trasporti durante la quale il presidente Amedeo Genedani ha richiamato l'urgenza di misure che consentano di costruire il futuro delle imprese di autotrasporto merci garantendo loro redditività e dignità. Nel contempo Confartigianato Trasporti ha lamentato l'assenza di riconoscimento del settore nel piano nazionale di ripresa e resilienza Pnrr. Intanto partendo dalla transizione ecologica per la quale gli imprendito-

ri del trasporto necessitano di risorse per il rinnovo del parco veicolare finalizzato alla riduzione di emissioni inquinanti e impatto ambientale. La vice Ministro Bellanova ha risposto punto su punto sottolineando l'appartenenza del settore alla "filiera della vita" che dai campi alla consegna delle merci e' fondamentale per il nostro Paese Italia: durante la pandemia le imprese di trasporto hanno garantito la normalità. Ora è tempo di guardare avanti lavorando insieme con confronti a cadenza mensile



L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

Beneficiari

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

Contributo in conto interessi

*70% fondi regionali, a tasso zero
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

Contributo a fondo perduto

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

www.confidare.it

CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.

Invia una richiesta al nostro servizio agevolato@confidare.it e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

Filiali: Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

Punti Credito: Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP2021

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
A	Eventi atmosferici ambientali eccezionali	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	Impresa
	Acquisto macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto automezzi per trasporto merci (immatricolati autocarro): a) Per tutti i settori b) Per settori specifici Per il dettaglio consultare tabella delle prestazioni sul Regolamento EBAP.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
B	Certificazioni	Qualità – Ambientale – SOA – HACCP	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
		Prodotto – Processo – Personale	Contributo di 250 euro (una tantum)	Impresa
	Sostegno al Credito	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	Impresa
	Ambiente e Sicurezza	Tipologia A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza. Tipologia B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc.). 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. Acquisto defibrillatore	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa. Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati con il Sistema Bilaterale	Impresa
	Formazione Lavoratori	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	Impresa
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92), debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditori	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 150/prestazione, max. 2 prestazioni f) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare g) Contributo di 500 euro a nucleo familiare h) Contributo di 700 euro	Titolari Soci Coadiuvanti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200 netti 2) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
E	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza per i dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di euro 30 per ogni lavoratore formato.	Impresa
	Tirocinanti extracurricolari (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio	Contributo di 500 euro Contributo di 1.500 euro	
	Assunzione apprendisti di I e III livello	Per ciascun anno solare completato Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato	Contributo di 500 euro per apprendista Contributo di 1.500 euro	
	Tirocinanti extracurricolari D.D. 1287/2017, art. 3, Regione Piemonte	(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche. (2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio. Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/sogetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).	Contributo di 700 euro Contributo di 1.800 euro	

EBAP



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

CNA
Piemonte

UNIVERSITÀ PIEMONTE
CAMPUS ARTIGIANATO
PIEMONTE

CCIL

CISL

UIL

www.ebap.piemonte.it

BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE

PER LE AZIENDE

EBAP regionale
Via Arcivescovado, 3
10121 Torino
tel. 011 5617282
fax 011 5617475
info@ebap.piemonte.it

Alessandria
Via Gramsci, 59/A
15100 Alessandria
tel. 0131 234480
fax 0131 254172
alessandria@ebap.piemonte.it

Asti
Piazza Cattedrale, 2
14100 Asti
tel. 0141 354319
fax 0141 437456
asti@ebap.piemonte.it

Biella
Via Galimberti, 22
13900 Biella
tel. 015 8551711
fax 015 8551722
biella@ebap.piemonte.it

Cuneo
Via Meucci, 6
12100 Cuneo
tel. 0171 451237/451238
fax 0171 609084/697453
cuneo@ebap.piemonte.it

Novara
Via Pioto, 2C
28100 Novara
tel. 0321 661111
fax 0321 62 8637
novara@ebap.piemonte.it

Torino
Via Milillo, 26
10141 Torino
tel. 011 387082
fax 011 3801693
torino@ebap.piemonte.it

VCO
Corso Europa, 27
28900 Verbania
tel. 0323 588611
fax 0323 501894
verbania@ebap.piemonte.it

Vercelli
Corso Magenta, 40
13100 Vercelli
tel. 0161 282401
fax 0161 282435
vercelli@ebap.piemonte.it

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP 2021

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

PER L'AFFISSIONE IN BACHECA AZIENDALE

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
FSBA	Assegno ordinario. Causali: a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche b. Situazioni temporanee di mercato (Domanda a cura dell'impresa)	20 settimane pari a 100 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 120 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	Dipendenti
	Assegno di solidarietà finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo (Domanda a cura dell'impresa)	26 settimane pari a 130 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo) per ogni figlio g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o paritarie) h) Conseguimento di Laurea Triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) i) Conseguimento di Laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano) f) Contributo fino a 200 euro g) Contributo una tantum di 1.000 euro h) Contributo una tantum di 1.500 euro i) Contributo una tantum di 2.000 euro j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni k) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile l) Contributo di 500 euro a nucleo familiare m) Contributo fisso di 700 euro n) Contributo una tantum di 1.000 euro	Dipendenti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner; 2) CONGEDI PARENTALI COVID riconosciuti dall'INPS 3) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200,00 netti 2) Contributo di € 30 netti giornalieri per max. 14 giorni lavorativi 3) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
D	Sostegno al reddito Lavoratori (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. Aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni FSBA 2. Aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad FSBA nel biennio mobile 3. Ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro 4. Impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro	Providenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore	Dipendenti

SPORTELLI TERRITORIALI DELL'ARTIGIANATO

<p>ALESSANDRIA Via Camillo Cavotti 27 - Alessandria Tel. 0131 284711 Silvia Robutti 338 694228 silvia.robutti@cgil.it</p> <p>ASTI Pia Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Durcio 333 983378 artigianato@cgilast.it</p> <p>BIELLA Via Alfonso Lanaroma 4 - Biella Romana Peggini 335 784636 romana.pegini@cgilbi.it</p> <p>CUNEO Via Michele Copino 2 bis - Cuneo Walter Biancotto 335 637914 walter.biancotto@cgicuneo.it</p>	<p>CGIL</p> <p>CISL Via Tripoli, 14 - Alessandria Tel. 0131 284711 Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cisl.it</p> <p>UIL Via S. Sallustiana, 10 - Asti Tel. 0141 520256 Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cisl.it</p> <p>CGIL Via Gramsci, 19 - Biella Tel. 015 9973091 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CISL Via Parizzo 7 - Alba (CN) Tel. 0174 42599 Via Casella Colombiana, 33 - Cuneo Tel. 0171 210011 Via Sarabona Sartori, 8 - Bra (CN) Tel. 0172 425601 Via Matteotti, 46 - Fossano (CN) Tel. 0172 62434 Corso Statuto, 7 - Mondovì (CN) Tel. 0174 42259 Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Tel. 0175 41292 Via Cernaia, 11 - Savigliano (CN) Tel. 0172 61931 Rozzi Prekaleri 339 2704746 rozzi.prekaleri@cisl.it</p> <p>UIL Via Fratelli Rosselli 47 - Biella Tel. 015 9491425 Alberto Mancino 347 2207927 alberto.mancino@uikanesse.it</p> <p>CGIL Lungoriva XXII Maggio 9 - Cuneo - Tel. 0171 67718 Via Santa Barbara 5 - Alba (CN) - Tel. 0173 369676 Via Trento e Trieste 11 - Bra (CN) - Tel. 0172 432678 Via Trussardi 8 - Savigliano (CN) - Tel. 0172 31461 Renato Longo 333 1876068 renato.longo@uikenesse.it</p>	<p>TORINO Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Tel. 345 5019747 sport@artigianato@cgil torino.it</p> <p>CGIL</p> <p>CISL Via Madonna Cristina, 50 - Torino Tel. 011 6520033 Pietro Accogli 335 330219 pietro.accogli@cisl.it</p> <p>UIL Via Mario, 12 - Bra (TO) Tel. 0124 425555 Cinzia Goglio 340 6921980 cinzia.goglio@cisl.it</p> <p>V.C.O. VERBAVO CUSO OSSOLA Via F.lli Cervi 11 - Verbania Luca Bartoloni 335 6251949 L.bartoloni@cgilvavocv.it</p> <p>CGIL Via F.lli Cervi 11 - Verbania Tel. 0323 482465 Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cisl.it</p> <p>CISL Via Farinelli, 6/A - Verbania Tel. 0323 482465 Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cisl.it</p> <p>UIL Via F.lli Cervi, 38 - Verbania Tel. 0161 255400 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CGIL Viale Verallio, 33 - Borgosesia (VC) Tel. 0163 212335 Michele De Bonis 336 686237 michele.de.bonis@cisl.it</p>	<p>CGIL</p> <p>CISL Corso D'Azeglio 26 - DomODOSSOLA (VB) - Tel. 0324 240926 Michele Caù 339 1098440 michelecau@gmail.com</p> <p>UIL Corso Fiume 85 - VerCELLI - Tel. 0161 51720 Corso Verallio 51 - Borgosesia (VC) - Tel. 0163 790010 Rosina Pignola 334 5191549 ros.pignola@gmail.com</p>
---	--	--	---

EBAP

BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE

PER I DIPENDENTI

www.ebap.piemonte.it



IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MOE VENTI

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT